

**MOSTRA D'OLTREMARE** I MEDICI LEGGONO IL CODICE ETICO E SI ISPIRANO AI CONCETTI DI SOLIDARIETÀ

## Ippocrate, giurano 369 professionisti

«Siate ottimi professionisti ma soprattutto medici Ippocratici, giurare significa dare un'anima al percorso che si è deciso di intraprendere. Mettersi a disposizione dell'altro, curarlo e rispettarlo nel suo dolore»: queste le parole del Cardinale Crescenzo Sepe, intervenuto alla cerimonia del giuramento di Ippocrate che quest'anno ha riunito nel Teatro della Mostra d'Oltremare 325 medici chirurghi e 44 odontoiatri. I 369 professionisti hanno giurato per sancire il loro ingresso nell'attività sanitaria leggendo le regole dal testo Ippocratico del IV secolo a.C. «Ho sempre visto il giuramento di Ippocrate come un modello a cui ispirarsi in ogni professione:» ha affermato il prefetto Andrea De Martino, «scien-



za, speranza e solidarietà, rappresentano i tre cardini su cui deve fondarsi il percorso del medico». Un percorso difficile e impervio, quello affrontato dagli studenti di medicina, anni di sacrifici che li vedono confrontarsi prima con le difficoltà dell'accesso al corso di laurea, poi con la fatica degli studi e infine con quella della specializzazione: «Si tratta di un curriculum sofferto che meriterebbe un forte consenso sociale,» ha affermato infatti Mario Delfino, Segretario dell'Ordine dei Medici, «invece quello che vige è spesso un giustizialismo che parla solo di malasanità». «Bisogna sbloccare il turn over» ha detto Bruno Zuccarelli, presidente dell'Ordine dei medici, «e fare spazio ai giovani, augurandogli di andare avanti seguendo sempre la stella polare del codice deontologico». Presente alla cerimonia anche il sindaco Luigi de Magistris che ha ricordato l'emozione del suo giuramento da Magistrato, che ha ricordato la «necessità di mettere in campo l'umanità, ancor prima che le competenze». Convinto della necessità di tendere all'etica il senatore Raffaele Calabrò che ha sottolineato il pericolo che il ruolo del medico si riduca a quello di «commerciante della professione».

**Emanuela Guarnieri**